



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 219 DEL 20 NOV. 2015

OGGETTO: Individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2016, ai sensi del Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 116

NOTE PER LA TRASPARENZA: Si conferma per l'anno 2016 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e i relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 26 del 16 febbraio 2015, con l'aggiunta di un'acqua del lago di Centro Cadore monitorata da ARPAV a scopo conoscitivo anche nel 2015 e risultata di esito favorevole in tutti i campioni esaminati, nonché la durata della stagione balneare, come individuata per l'anno 2015, ossia dal 15 maggio al 15 settembre.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che, all'art. 4, dcmanda, tra l'altro, alle Regioni la competenza di provvedere ogni anno:

- entro il 31 dicembre, all'individuazione e aggiornamento delle acque di balneazione e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare;
- entro il successivo 1° marzo, all'invio di tutte le informazioni di cui sopra al Ministero della Salute e delle sole informazioni relative alle acque e punti di balneazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che, all'art. 2, definisce la stagione balneare come il periodo di tempo compreso fra il 1° maggio e il 30 settembre, salvo eccezioni dovute a motivi climatici, dando comunque facoltà alle Regioni di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali (art. 4);

VISTO il proprio Decreto n. 234 del 2 dicembre 2014, con cui sono state individuate per l'anno 2015 sia le acque di balneazione e relativi punti di monitoraggio (mare Adriatico: 95; specchio nautico di Albarella: 1; lago di Garda: 65; lago di Santa Croce: 4; lago del Mis: 1; lago di Centro Cadore: 3; lago di Lago: 2; lago di Santa Maria: 2) sia la durata della stagione balneare (dal 15 maggio al 15 settembre), rimandando a successivo provvedimento la definizione del programma di monitoraggio da attuarsi a cura delle competenti strutture di ARPAV;

VISTO il proprio Decreto n. 26 del 16 febbraio 2015, con cui è stato definito in dettaglio il programma di monitoraggio delle acque di balneazione regionali per l'anno 2015 comprendente, tra l'altro, la perimetrazione delle aree di balneazione e relativi punti di controllo;

VISTA la nota di protocollo n. 964 del 22 gennaio 2014 presentata unitariamente dai sindaci dei Comuni di Pieve Cadore, Calalzo di Cadore e Domegge di Cadore, di richiesta di inserimento ex novo di 4 zone del lago di Centro Cadore nell'elenco regionale delle acque di balneazione del Veneto, a partire dal 2015 previo controllo preventivo da parte di ARPAV nel 2014;

VISTA la nota di protocollo n. 1205 del 27 febbraio 2014 presentata dal sindaco del Comune di Farra d'Alpago, di richiesta di inserimento di una nuova zona del lago di Santa Croce nell'elenco regionale delle acque di balneazione del Veneto, a partire dal 2015 previo controllo preventivo da parte di ARPAV nel 2014;

VISTA la nota di ARPAV, protocollo n. 93710 del 23 settembre 2014, con cui sono stati comunicati gli esiti del monitoraggio attuato dalle proprie competenti strutture nel 2014 sulle predette nuove zone costiere dei laghi di Centro Cadore e di Santa Croce, a seguito richiesta regionale di cui alle note di protocollo rispettivamente n. 49523 del 4 febbraio 2014 e n. 105718 del 11 marzo 2014, e relativa proposta di inserimento di tutte le zone indagate nell'elenco delle acque di balneazione del Veneto già dal 2015, salvo che per una zona in Comune di Domegge di Cadore per la quale si è avuta difformità per un campione (su 3 esaminati) con un valore del parametro Escherichia coli superiore al doppio del limite di legge tale da classificarla, come ipotesi, acqua di qualità "scarsa" ossia non idonea alla balneazione;

VISTA la propria nota di protocollo n. 439646 del 21 ottobre 2014, indirizzata all'ARPAV e per conoscenza ai Comuni interessati, di conferma dell'inserimento nella lista regionale delle acque di balneazione per l'anno 2015 di 4 nuove acque (3 sul lago di Centro Cadore e 1 sul lago di Santa Croce) e di indicazione di proseguire nei controlli conoscitivi da parte di ARPAV sull'acqua risultata non conforme nell'anno 2014 del lago di Centro Cadore in comune di Domegge di Cadore (punto 564);

VISTA la nota di ARPAV, protocollo n. 91472 del 21 settembre 2015, con cui sono stati comunicati gli esiti del monitoraggio attuato nel 2015, dalle proprie competenti strutture, sulla predetta zona costiera del lago di Centro Cadore (punto 564) e relativa proposta di inserimento della zona indagata nell'elenco delle acque di balneazione del Veneto dal 2016;

VISTA la propria nota di protocollo n. 391199 del 30 settembre 2015, indirizzata all'ARPAV e per conoscenza al Comune di Domegge di Cadore, di conferma dell'inserimento nella lista regionale delle acque di balneazione per l'anno 2016 anche del punto 564 sul lago di Centro Cadore;

VISTA la nota dell'ARPAV, prot. n.114166 del 19 novembre 2015, relativa alla proposta di individuazione delle acque di balneazione del Veneto e dei relativi punti di monitoraggio nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3003 del 4 agosto 1998, con la quale sono stati, tra l'altro, trasferiti all'ARPAV gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità delle acque di balneazione, mantenendo comunque in capo alla Regione la competenza relativa all'adozione dei provvedimenti finali, così come meglio specificato nella Convenzione stipulata in data 2 ottobre 1998 tra i suddetti Enti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di far propria la succitata proposta di ARPAV, al fine di ottemperare agli adempimenti di competenza di questa Regione previsti dal D.Lgs. n. 116/2008, con riferimento all'individuazione delle acque di balneazione e relativi punti di controllo nonché della durata della stagione balneare per l'anno 2016,

DECRETA

1. di confermare per l'anno 2016 la perimetrazione delle aree di balneazione del Veneto e relativi punti di monitoraggio come da individuazione di cui al Decreto Regionale n. 26 del 16 febbraio 2015, con l'aggiunta di 1 acqua del lago di Centro Cadore monitorata da ARPAV a scopo conoscitivo anche nel 2015 e risultata di esito favorevole in tutti i campioni esaminati;
2. di confermare per l'anno 2016 la durata della stagione balneare come individuata per l'anno 2015, ossia tra il 15 maggio e il 15 settembre (periodo di maggiore affollamento delle spiagge), con Decreto Regionale n. 234 del 2 dicembre 2014;

3. di incaricare ARPAV di trasmettere al Portale Acque del Ministero della Salute le informazioni di cui al presente Decreto, secondo le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 (allegato F);
4. di definire, prima dell'inizio della nuova stagione balneare e con successivo provvedimento, il programma di monitoraggio delle acque di balneazione del Veneto per l'anno 2016;
5. di inviare copia del presente Decreto, entro e non oltre il 31 dicembre 2015, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ai Comuni interessati e all'ARPAV, per l'esecuzione degli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to Ing. Marco Puiatti

*Settore Tutela Acque
Dirigente dott. Corrado Soccorso*

*Settore Tutela Acque
P.O. Osservatorio qualità delle acque - dott.ssa Chiara Rossi*

